



CITTA' DI TORINO

EMENDAMENTO DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

EM. ID 195 su PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO SU INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI PCIC 2022/10050

Il Consigliere Ianno' Giuseppe

Propone di aggiungere nel testo a pagina 1 da riga 21

«L'Articolo 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europa "Non discriminazione" recita al comma 1 "È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali"»

L'Articolo 26 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europa recita "Inserimento dei disabili. L'Unione riconosce e rispetta il diritto dei disabili di beneficiare di misure intese a garantirne l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità"»

L'articolo 39 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea garantisce a tutti i cittadini dell'UE il diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento Europeo, mentre l'articolo 40 garantisce il diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali.

L'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) in collaborazione con l'Accademia di Esperti Europei in materia di Disabilità (ANED) tra l'altro nel rapporto del 2014 "Il diritto alla partecipazione politica delle persone con disabilità" riporta come primo messaggio nei "Risultati principali e indicazioni basate su dati oggettivi" che "in un contesto accessibile e favorevole, le persone con disabilità sono cittadini attivi desiderosi di impegnarsi nella vita politica delle loro comunità. Oltre a esprimere il proprio voto alle elezioni, le persone con disabilità partecipano numerose ad altri tipi di attività politica, fra cui l'adesione a partiti politici, la partecipazione a riunioni politiche e i contatti con i funzionari eletti. Informazioni e procedure più accessibili, nonché una migliore assistenza e soluzioni ragionevoli – ossia, provvedimenti per consentire alle persone con disabilità di godere dei loro diritti al pari degli altri individui– laddove richiesti, possono ulteriormente favorire la loro partecipazione"»

23/05/2022

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Giuseppe Ianno'

